



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2014-15/20
N° Pr. 2170-67-02-14-3

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua I Sessione per corrispondenza, tenutasi il 14 ottobre 2014, dopo aver preso in esame la "Proposta di modifica ed integrazione del *"Disegno di Legge sull'equipollenza dei titoli di studio esteri"*" preparata dalla prof.ssa Norma Zani, su proposta del Titolare del Settore *"Educazione e Istruzione"*, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

14 ottobre 2014, N° 33,

"Dibattito pubblico indetto dal Ministero della scienza dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia sul *"Disegno di Legge sull'equipollenza dei titoli di studio esteri"*"

1. Si approva la "Proposta di modifica ed integrazione del *"Disegno di Legge sull'equipollenza dei titoli di studio esteri"*", parte integrante del presente Atto, relativa al *Dibattito pubblico* indetto dal *Ministero della scienza dell'istruzione e dello sport* della Repubblica di Croazia.
2. Si constata la necessità di continuare a partecipare attivamente ai Dibattiti pubblici indetti dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e della Sport della Repubblica di Croazia in funzione alle esigenze di regolamentazione del processo formativo nelle istituzioni della minoranza, riproponendo al Ministero le richieste di accettazione delle proposte sinora presentate.
3. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza dei Servizi Amministrativi dell'Unione Italiana.
4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione. Se ne dispone la pubblicazione sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Fiume, 14 ottobre 2014

Recapitare:

- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- Al Referente amministrativo del Settore, dott.ssa Sabrina Bachich
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

Proposta di modifica ed integrazione del

*“Disegno di Legge sull'equipollenza
dei titoli di studio esteri”*

In data 2 settembre 2014 il *Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia* ha indetto il Dibattito pubblico sul “*Disegno di Legge sull'equipollenza dei titoli di studio esteri*” invitando a parteciparvi tutti i soggetti fisici e giuridici interessati, entro e non oltre il 17 ottobre 2014.

La Giunta Esecutiva dell'UI ha preso atto del Dibattito ed ha invitato le istituzioni scolastiche della CNI a parteciparvi e ad inoltrare per posta elettronica all'Unione Italiana le proposte/osservazioni/riflessioni sul contenuto professionale ma pure di rilevanza per l'essere minoritario, che la nuova Legge va a regolamentare, entro e non oltre il 30 settembre 2014, di modo che l'Unione Italiana possa predisporre in tempo utile (entro la scadenza del Dibattito pubblico) un testo coordinato da inoltrare al Ministero.

Sono pervenute all'Unione Italiana le relative comunicazioni da (vedi allegati):

- Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola
- Scuola Media Superiore Italiana Fiume
- Scuola Media Superiore Italiana Rovigno
- Scuola elementare Belvedere Fiume
- Scuola elementare Dolac Fiume
- Scuola elementare Gelsi Fiume
- Scuola elementare San Nicolò Fiume
- Un gruppo di docenti della Scuola Media Superiore Italiana di Buie

con le seguenti proposte/osservazioni/richieste/riflessioni:

- *Sono definite le istituzioni preposte ad eseguire il riconoscimento, nel nostro caso di scuola media per quanto riguarda il riconoscimento del titolo conseguito dal docente all'estero da parte dell'Agenzia per le scienze e l'istruzione universitaria.*
- *Si auspica che l'Agenzia, in collaborazione con l'ENIC/NARIC provvederà a convertire un diploma conseguito all'estero, sulla base dei contenuti e non solo sulla base del titolo di studio, es. „dottore in chimica”.*
- *L'Agenzia preposta deve assegnare il titolo corrispettivo esistente in Croazia con la possibilità di accedere anche all'esame di stato.*
- *La condizione per accedere all'esame di Stato dovrebbe essere valutata anche a seconda del fatto se il titolo di studio del richiedente lo abilita o meno ad insegnare nel Paese dove ha terminato gli studi, se tale Paese è membro dell'UE. (pg.7 art.5.).*
- *Parificare il titolo di studio conseguito in Italia ad uno equivalente esistente in Croazia.*
- *Alla pagina 6, art. 2 comma 3, si parla della Convenzione europea che dovrebbe per automatismo riconoscere il titolo di studio e la qualifica professionale ai connazionali che hanno studiato in Italia o all'estero.*
- *Bisognerebbe obbligare l'Agenzia ad emettere un decreto con tanto di qualifica professionale e di studio. Per l'assunzione servono sia l'una che l'altra.*

Configurandosi l'equipollenza dei titoli di studio esteri, scolastici o accademici, quale esito della procedura mediante la quale l'autorità competente determina l'equivalenza, a tutti

gli effetti giuridici, di un titolo di studio conseguito all'estero con un determinato titolo presente nell'ordinamento dello Stato, si constata che l'Atto in Dibattito pubblico non prevede che l'iter amministrativo indichi per il titolo di studio conseguito all'estero l'equivalente titolo di studio in Croazia.

Altresì si constata che il riconoscimento professionale del titolo di studio estero quale titolo di abilitazione alle professioni regolamentate, cioè abilitante all'esercizio della professione in Croazia, viene demandato ad altri atti. Come del resto chiaramente enunciato nel preambolo del Disegno all'ultimo capoverso di pag. 3, laddove si fa riferimento alla richiesta indirizzata dal Ministero del Lavoro al Ministero della Scienza e dell'Istruzione di definire molto chiaramente la differenza fra la procedura di equipollenza, scolastica o accademica, dei titoli di studio e la procedura di Riconoscimento professionale dei titoli di studio.

In Italia il Riconoscimento professionale non assimila il titolo estero ad un titolo dell'ordinamento italiano, ma lo dichiara titolo professionale abilitante all'esercizio della professione in Italia. Per i cittadini comunitari in possesso di titoli comunitari è sufficiente presentare al Ministero competente copia autocertificata del proprio titolo di studio, la relativa traduzione e la “Dichiarazione di conformità alla Direttiva 2005/36/CE” rilasciata dall'autorità dello Stato che ha rilasciato il titolo professionale.

Infatti, l'art. 4 della Direttiva 2005/36/CE prescrive per il cittadino comunitario *“il riconoscimento delle qualifiche professionali da parte dello Stato membro alla stessa professione per la quale è qualificato nello Stato membro d'origine”*.

Si propone pertanto di partecipare al Dibattito pubblico con le richieste di modifica ed integrazione enunciate nel modello di intervento on line in allegato da inviare all'indirizzo javnarasprava-zpiok@mzos.hr entro il 17 ottobre 2014.

prof.ssa Norma Zani, m. p.

Fiume, 10 ottobre 2014

n.11/14/nz

MINISTARSTVO ZNANOSTI, OBRAZOVANJA I SPORTA

**NACRT PRIJEDLOGA ZAKONA O PRIZNAVANJU INOZEMNIH
OBRAZOVNIH KVALIFIKACIJA**

Zagreb, rujan 2014.

I. USTAVNA OSNOVA ZA DONOŠENJE ZAKONA

Ustavna osnova za donošenje Zakona sadržana je u članku 2. stavku 4. podstavku 1. Ustava Republike Hrvatske (Narodne novine, br. 85/2010. - pročišćeni tekst)

II. PREGLED STANJA I OSNOVNA PITANJA KOJA SE UREĐUJU ZAKONOM TE POSLJEDICE KOJE ĆE PROISTEĆI DONOŠENJEM ZAKONA

- A) Pregled stanja
 - a) Razlozi zbog kojih se Zakon donosi
 - b) Strateška osnova za donošenje Zakona
- B) Osnovna pitanja koja se Zakonom uređuju
- C) Posljedice koje će proisteći donošenjem Zakona

A) Pregled stanja

a) Razlozi zbog kojih se Zakon donosi

Uvođenjem Hrvatskog kvalifikacijskog okvira (HKO) potiče se provedba integriranih politika obrazovanja, zapošljavanja te regionalnog i gospodarskog razvoja Republike Hrvatske te se promiče koncept osiguravanja kvalitete kvalifikacija na svim razinama što se, posljedično, odnosi i na inozemne obrazovne kvalifikacije. Za razvoj i provedbu integriranih politika te unapređenje postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija potrebna je izmjena propisa kojim se regulira i područje priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u smislu otklanjanja administrativnih prepreka u priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija uz povećanje transparentnosti i kvalitete postupaka priznavanja.

b) Strateška osnova za donošenje Zakona

Ovaj zakon temelji se na načelu promicanja internacionalizacije i međunarodne suradnje uz primjenu snažnog i pouzdanog sustava osiguravanja kvalitete. S obzirom na strateško opredjeljenje Republike Hrvatske prema promicanju internacionalizacije obrazovanja i poticanju međunarodne mobilnosti, posebno u visokom obrazovanju, koje je razvidno iz nacрта Strategije obrazovanja, znanosti i tehnologije te Strateškog plana Ministarstva znanosti, obrazovanja i sporta za razdoblje od 2014. do 2016. godine, te u skladu sa širim strateškim okvirom Europske unije, u prvom redu Strategije Europske unije Europa 2020, strateške inicijative Mladi u pokretu, 2010. godine, Modernizacije visokog obrazovanja, 2011. godine, strategije internacionalizacije Europske unije Europsko visoko obrazovanje u svijetu, 2013. godine i zemalja članica Bolonjskog procesa koje su u Bukureštu 2012. godine

usvojile Strategiju mobilnosti 2020 za Europski prostor visokog obrazovanja te primjenjujući međunarodne standarde osiguravanja i unapređivanja kvalitete obrazovanja koji proizlaze iz Standarda i smjernica za osiguravanje kvalitete u Europskom prostoru visokog obrazovanja (tzv. *ESG*) te zajedničkih principa za povezivanje nacionalnih kvalifikacijskih okvira s Europskim kvalifikacijskim okvirom i Kvalifikacijskim okvirom Europskog prostora visokog obrazovanja (tzv. *Common Principles*), ovim zakonom uspostavlja se pouzdan i učinkovit sustav priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

Nadalje, novi zakonski okvir za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija temelji se na „Preporuci o korištenju kvalifikacijskih okvira u priznavanju inozemnih kvalifikacija“ UNESCO-a i Vijeća Europe iz 2010. godine i „Preporuci za korištenje kvalifikacijskih okvira u priznavanju inozemnih kvalifikacija“ kao dodatku Konvencije o priznavanju visokoškolskih kvalifikacija na području Europe (Lisabonska konvencija) usvojenom u lipnju 2013. godine, prema kojima se preporučuje korištenje kvalifikacijskih okvira u priznavanju kvalifikacija u visokom obrazovanju i kvalifikacija koje omogućavaju pristup visokom obrazovanju kao i radi lakšeg pristupa tržištu rada. Iako uporaba kvalifikacijskih okvira u postupcima priznavanja ne vodi automatskom priznavanju, smještanje kvalifikacija na razine nacionalnih kvalifikacijskih okvira i njihovo povezivanje s Europskim kvalifikacijskim okvirom i Kvalifikacijskim okvirom Europskog prostora visokog obrazovanja, pruža informacije o kvalifikacijskim sustavima drugih zemalja koje su iznimno vrijedne u provedbi postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

B) Osnovna pitanja koja se Zakonom uređuju

Postupak priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u Republici Hrvatskoj provodi se sukladno Zakonu o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija (Narodne novine broj 158/2003., 198/2003., 138/2006. i 45/2011.), a priznavanje inozemnih stručnih kvalifikacija sukladno Zakonu o reguliranim profesijama i priznavanju inozemnih stručnih kvalifikacija (Narodne novine, broj 124/09. i 45/11.) koji je u cijelosti stupio na snagu ulaskom Republike Hrvatske u Europsku uniju.

Međutim, stupanjem na snagu Zakona o reguliranim profesijama i priznavanju inozemnih stručnih kvalifikacija uočeni su problemi u provedbi postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija, posebice u području zdravstva, u svrhu zapošljavanja. Primjerice, *Rješenje o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije medicinske sestre sa svrhom zapošljavanja*, stečene u zemlji izvan Europske unije, a koje izdaje Agencija za znanost i visoko obrazovanje, ne može se koristiti u svrhu zapošljavanja u reguliranoj profesiji medicinske sestre, jer je riječ o obrazovnoj, a ne o stručnoj kvalifikaciji, što nije jasno razvidno iz samog Rješenja. Stoga je Ministarstvo rada i mirovinskog sustava, kao nacionalni koordinator za provedbu Direktive 2005/36/EZ o priznavanju stručnih kvalifikacija, tumačeći članke 74. i 75. Zakona o reguliranim profesijama i priznavanju inozemnih stručnih kvalifikacija, dopisom (KLASA: 110-01/13-01/201, URBROJ: 524-03-02-02/3-13-3) pozvalo Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta da svojim novim

zakonskim tekstom na jasan i nedvosmislen način istakne razliku između postupaka priznavanja inozemnih stručnih kvalifikacija i postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

Drugo, postojeća rješenja o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija sa svrhom zapošljavanja, koja izdaju agencije u sustavu obrazovanja, nedovoljno su informativna poslodavcima pogotovo u dijelu koji se odnosi na određivanje razine, obujma i kvalitete obrazovnih kvalifikacija na temelju informacija o kvalifikacijskom sustavu i sustavu osiguravanja kvalitete države u kojoj je kvalifikacija stečena. Stoga agencije, na zahtjev stranke, mogu izdati dodatno mišljenje i tumačenje inozemne obrazovne kvalifikacije, pogotovo iz aspekta procjene razine, obujma i kvalitete inozemne obrazovne kvalifikacije. Međutim, dodatno mišljenje nije sastavni dio Rješenja o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije te ga stranka proizvoljno koristi pri zapošljavanju. Posljedično, poslodavac nema dostatne informacije o kvaliteti, obujmu i razini inozemne obrazovne kvalifikacije, a postupak priznavanja predstavlja nepotrebno administrativno opterećenje za agenciju i trošak za stranku.

Treće, postojećim zakonskim okvirom za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija nisu jasno propisane nadležnosti u postupcima priznavanja. Primjerice, sukladno članku 6. Zakona o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija „postupak priznavanja inozemne školske kvalifikacije o završenom osnovnom obrazovanju radi zapošljavanja ili nastavka obrazovanja“ vodi Agencija za odgoj i obrazovanje, dok se u članku 7. istog zakona navodi da „postupak priznavanja osnovnoškolskog obrazovanja radi pristupa srednjoškolskom obrazovanju vodi školska ustanova“. Nadalje, postojećim Zakonom o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija nije niti jednoj od agencija dano u nadležnost priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija na razini koja je viša od srednjoškolske, ali nije dio visokog obrazovanja, budući da se takve kvalifikacije ne stječu u Republici Hrvatskoj.

Uz to, postojeći Zakon razlikujući akademsko od stručnog priznavanja pod akademskim priznavanjem podrazumijeva svako priznavanje sa svrhom nastavka obrazovanja, čak i na razini obrazovanja koje nije visoko obrazovanje, što terminološki ne odgovara propisima u području općeg i strukovnog obrazovanja i osposobljavanja.

Na kraju, priznavanje kvalifikacija sa svrhom nastavka obrazovanja na prvoj razini visokog obrazovanja, prema postojećem Zakonu, provode Agencija za odgoj i obrazovanje ako je riječ o priznavanju srednjoškolske kvalifikacije općeg obrazovanja ili Agencija za strukovno obrazovanje kada je riječ o kvalifikaciji stečenoj u strukovnom obrazovanju i osposobljavanju. Taj postupak može trajati i do 60 dana te završiti nakon što se stranka već upisala na visoko učilište. Dodatno, procjenu ispunjenosti kriterija za upis u prvu godinu studijskog programa na prvoj razini visokog obrazovanja provodi i Središnji prijamni ured pri Agenciji za znanost i visoko obrazovanje. Ovakav dvostruki postupak predstavlja nepotrebno administrativno opterećenje i ističe besmislenost formalno pravnog postupka koje provode Agencija za odgoj i obrazovanje, odnosno Agencija za strukovno obrazovanje i obrazovanje odraslih.

Kada je riječ o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije prve razine visokog obrazovanja sa svrhom pristupa drugoj razini visokog obrazovanja, također dolazi do

dupliciranja postupka procjene i vrednovanja inozemne obrazovne kvalifikacije. Sukladno postojećem Zakonu, postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije sa svrhom nastavka obrazovanja u visokom obrazovanju provode uredi za akademsko priznavanje na visokim učilištima. Postupak priznavanja provodi se odvojeno od upisnog postupka koji se događa na samoj sastavnici na kojoj stranka želi nastaviti studiranje. U postupku priznavanja, akademski uredi po potrebi konzultiraju Agenciju za znanost i visoko obrazovanje te stručno povjerenstvo koje provodi vrednovanje inozemne obrazovne kvalifikacije. Nakon izdavanja *Rješenja o akademskom priznavanju* stranka se upućuje na sastavnicu koja još jedanput vrednuje inozemnu obrazovnu kvalifikaciju procjenjujući ispunjenost kriterija za upis u određeni studijski program. Ovakav postupak administrativno je složen te vremenski dug tako da je moguće da se stranka, iščekujući Rješenje o akademskom priznavanju, ne stigne u roku prijaviti na natječaj za upis na prvu godinu diplomskog studija. Stoga novi Zakon uvodi priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije sa svrhom nastavka obrazovanja u sklopu upisnog postupka. Priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije srednjoškolske razine provodit će Središnji prijavni ured u sklopu centraliziranog prijavnog postupka te bez izdavanja posebnog rješenja o priznavanju. Priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije sa svrhom nastavka obrazovanja provodit će obrazovne ustanove na svim razinama u sklopu svoga upisnog postupka. Rezultat priznavanja neće biti Rješenje o priznavanju, već Odluka o upisu.

C) Posljedice koje će proisteći donošenjem zakona

Novim Zakonom trebaju se otkloniti slabosti postojećeg zakonodavnog i institucionalnog okvira te unaprijediti postupak priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija. Ovim Nacrtom prijedloga Zakona uređuje se sustav priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija kojim se, uz prihvaćanje strateških opredjeljenja Republike Hrvatske, dodatno unapređuje kvaliteta i transparentnost priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija. Cilj izmjena zakonskog okvira za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija je unapređenje politike priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija uz pojednostavljenje procedura i otklanjanje administrativnih prepreka za međunarodnu mobilnost te uz istodobno osiguravanje kvalitete postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

III. OCJENA I IZVORI SREDSTAVA POTREBNIH ZA PROVOĐENJE ZAKONA

Provedba predloženog zakona neće imati financijskih učinaka na Državni proračun Republike Hrvatske.

**IV. NACRT PRIJEDLOGA ZAKONA
O PRIZNAVANJU INOZEMNIH OBRAZOVNIH KVALIFIKACIJA**

**Glava I.
OPĆE ODREDBE**

Članak 1.

- (1) Ovim zakonom (u daljnjem tekstu: Zakon) uređuje se postupak i minimalni kriteriji za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija te utvrđuju tijela nadležna za provođenje postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija, priznavanje razdoblja obrazovanja te automatsko priznavanje.
- (2) Izrazi koji se koriste u Zakonu a koji imaju rodno značenje, obuhvaćaju na jednak način muški i ženski rod bez obzira jesu li korišteni u muškom ili ženskom rodu.

Članak 2.

- (1) Cilj Zakona je olakšavanje međunarodne mobilnosti i unapređenje kvalitete postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.
- (2) Priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija treba se temeljiti na načelima:
 - prava podnositelja zahtjeva da zatraži priznavanje stečene inozemne obrazovne kvalifikacije u Republici Hrvatskoj sukladno vlastitoj potrebi;
 - jednakog pristupa postupku priznavanja i nedopuštenosti diskriminacije po bilo kojoj osnovi kao što je spol, rasa, boja kože, invaliditet, jezik, vjera, političko ili drugo uvjerenje, nacionalnost, etičko ili socijalno podrijetlo, povezanost s nacionalnom manjinom, imovina, rođenje ili drugi status, odnosno bilo koja druga okolnost koja nije povezana s vrijednošću inozemne obrazovne kvalifikacije čije se priznavanje traži;
 - transparentnosti i dosljednosti primjene kriterija vrednovanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
 - dostupnosti informacija o postupku priznavanja podnositeljima zahtjeva;
 - racionalnosti postupka priznavanja;
 - priznavanja identičnih ili sličnih inozemnih obrazovnih kvalifikacije na isti način.
- (3) U postupcima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija primjenjuju se i druga načela i pravila sukladno Zakonu o potvrđivanju Konvencije o priznavanju visokoškolskih kvalifikacija u području Europe (Narodne novine, Međunarodni ugovori, br. 9/02.) te drugim propisima u području obrazovanja.

Članak 3.

U Zakonu su u uporabi pojmovi sa sljedećim značenjem:

Inozemna obrazovna kvalifikacija naziv je za objedinjene skupove ishoda učenja određenih razina, obujma, profila i kvalitete. Dokazuje se javnom ispravom koju izdaje obrazovna ustanova ovlaštena za izvođenje programa za stjecanje inozemne obrazovne kvalifikacije za koju se traži priznavanje.

Priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija formalno je potvrđivanje vrijednosti inozemne obrazovne kvalifikacije od nadležne agencije ili obrazovne ustanove u svrhu nastavka obrazovanja ili pristupa tržištu rada za profesije koje nisu uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj.

Priznavanje razdoblja obrazovanja priznavanje je dijela obrazovanja provedenog u inozemstvu s ciljem nastavka obrazovanja u Republici Hrvatskoj.

Članak 4.

Pravo na priznavanje imaju hrvatski državljani, strani državljani, osobe bez državljanstva, azilanti te stranci pod supsidijarnom zaštitom.

Glava II.

PRIZNAVANJE INOZEMNIH OBRAZOVNIH KVALIFIKACIJA U SVRHU PRISTUPA TRŽIŠTU RADA

Članak 5.

(1) Postupak priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu pristupa tržištu rada za profesije koje nisu uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj vodi:

- Agencija za odgoj i obrazovanje za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija o završenome osnovnom i srednjem obrazovanju u gimnazijskim i umjetničkim programima;
- Agencija za strukovno obrazovanje i obrazovanje odraslih za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija o završenome strukovnom osposobljavanju, srednjem obrazovanju u strukovnim programima, strukovnom usavršavanju te o završenom programu na razini poslije-srednjoškolskog obrazovanja koje nije visoko obrazovanje;
- Agencija za znanost i visoko obrazovanje za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija o završenom visokom obrazovanju.

- (2) Priznavanje inozemnih stručnih kvalifikacija i inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu pristupa tržištu rada za profesije koje su uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj provodi se sukladno posebnim propisima.
- (3) Na postupke priznavanja iz stavka 1. ovog članka primjenjuju se odredbe Zakona o općem upravnom postupku.

Članak 6.

- (1) Postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije pokreće se na zahtjev nositelja inozemne obrazovne kvalifikacije ili roditelja, staratelja ili skrbnika maloljetnog djeteta nositelja inozemne obrazovne kvalifikacije.
- (2) Zahtjev za priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu pristupa tržištu rada za profesije koje nisu uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj podnosi se nadležnoj agenciji iz članka 5. ovog Zakona (u daljnjem tekstu: nadležna agencija).

Članak 7.

- (1) Zahtjevu za priznavanje iz članka 6., stavka 2. prilaže se:
 - original ili ovjerena preslika javne isprave o stečenoj inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji,
 - ovjereni prijevod javne isprave o stečenoj inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji,
 - preslika osobne iskaznice ili putovnice,
 - rješenje nadležnog tijela ili preslika vjenčanog lista za osobe koje su promijenile ime i/ili prezime,
- (2) Zahtjevu se može priložiti i:
 - dodatak diplomi ili svjedodžbi ili drugi dokument koji je izdala obrazovna ustanova iz kojeg su razvidni stečeni ishodi učenja, nastavni plan i program, curriculum ili drugi dokument koji detaljnije opisuje sadržaj i tijek obrazovanja,
 - preslika dokumenta o prethodno završenom obrazovanju,
 - primjerak završnog rada ako je izrađen,
- (3) Nadležna agencija može zatražiti i drugu dokumentaciju koja nije navedena u stavku 1. ovog članka ukoliko će ti dokazi omogućiti brže i učinkovitije provođenje postupka.

Članak 8.

- (1) Postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije iz članka 6., obuhvaća administrativnu i stručnu provjeru te provjeru vjerodostojnosti u slučaju kada postoji sumnja u vjerodostojnost isprave.

- (2) Administrativna provjera odnosi se na utvrđivanje toga sadrži li dostavljeni zahtjev svu potrebnu i valjanu dokumentaciju te je li ga podnijela ovlaštena osoba.
- (3) Stručna provjera podrazumijeva utvrđivanje informacija o obrazovnom i kvalifikacijskom sustavu zemlje u kojoj je izdana inozemna obrazovna kvalifikacija te informacije o stečenoj kvalifikaciji:
 - a) Informacije o obrazovnom i kvalifikacijskom sustavu zemlje obuhvaćaju informaciju o postojanju nacionalnog kvalifikacijskog okvira te njegovoj povezanosti s Europskim kvalifikacijskim okvirom i, ako je primjenjivo, s Kvalifikacijskim okvirom europskog prostora visokog obrazovanja, sustavima osiguravanja kvalitete u obrazovanju uključujući i, ukoliko je primjenjivo, informaciju o uključenosti agencije nadležne za osiguravanje kvalitete u Europskom registru za osiguravanje kvalitete visokog obrazovanja (EQAR), statusu obrazovne ustanove i obrazovnog programa te ostale informacije relevantne za provedbu postupka priznavanja.
 - b) Informacije o stečenoj kvalifikaciji uključuju informaciju o razini inozemne obrazovne kvalifikacije temeljem informacije o njezinom položaju u kvalifikacijskom sustavu zemlje u kojoj je izdana odnosno položaju u nacionalnome kvalifikacijskom okviru (ako postoji), povezanosti s Europskim kvalifikacijskim okvirom i Kvalifikacijskim okvirom europskog prostora visokog obrazovanja (ako je povezivanje provedeno) te informacije o razini završenog obrazovnog programa prema međunarodnoj klasifikaciji obrazovnih programa, ISCED.
 - c) Informacije o stečenoj kvalifikaciji uključuju i informacije o pravima koja se stječu posjedovanjem obrazovne kvalifikacije, o mogućnosti za stjecanje kvalifikacije kroz vrednovanje neformalnog i informalnog učenja te stjecanje inozemne obrazovne kvalifikacije, djelomično ili u cjelini, na daljinu.
- (4) Provjera vjerodostojnosti podrazumijeva provjeru javne isprave o stečenoj inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji koja je priložena zahtjevu o priznavanju na način da se utvrdi je li riječ o javnoj ispravi koju je izdala ovlaštena obrazovna ustanova nositelju koji je podnio zahtjev za priznavanje.

Članak 9.

- (1) Zahtjev za priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije iz članka 6. stavka 2. rješava se žurno, a najkasnije u roku od 60 dana od dana podnošenja urednog zahtjeva.
- (2) O zahtjevu iz stavka 1. ovog članka odlučuje se rješenjem.
- (3) U izreci rješenja o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije navodi se svrha priznavanja i izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije. Uz izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije navodi se i naziv države u kojoj je inozemna obrazovna kvalifikacija stečena, na hrvatskome jeziku.
- (4) U obrazloženju rješenja, uz sadržaj propisan Zakonom o općem upravnom postupku, navode se sve relevantne informacije na temelju kojih je donesena odluka u izreci rješenja, prikupljene kroz provedbu stručne provjere iz čl. 8. ovog Zakona.

- (5) Protiv prvostupanjskog rješenja stranka ima pravo izjaviti žalbu drugostupanjskom tijelu iz članka 15.

Članak 10.

Nositelj inozemne obrazovne kvalifikacije stečeni naziv koristi u Republici Hrvatskoj u njegovom izvornom obliku.

Glava III.

PRIZNAVANJE INOZEMNIH OBRAZOVNIH KVALIFIKACIJA U SVRHU NASTAVKA OBRAZOVANJA

Članak 11.

- (1) Postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije u svrhu nastavka obrazovanja provodi osnovna ili srednja škola, visoko učilište ili ustanova za obrazovanje odraslih u kojoj se želi nastaviti obrazovanje (u daljnjem tekstu: obrazovna ustanova) u sklopu svoga upisnog postupka.
- (2) Ako se upisni postupak provodi središnjim prijemnim postupkom, priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije u svrhu nastavka obrazovanja provodi ustanova nadležna za središnji prijemni postupak.
- (3) U slučaju kada stranka ne ostvari pravo upisa zbog nezadovoljavanja kriterija, nadležna ustanova iz stavka 2. ovog članka upućuje stranku u postupak priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu nastavka obrazovanja u skladu sa stavkom 1. ovog članka ili u postupak priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu pristupa tržištu rada u skladu s člankom 5.
- (4) Priznavanje razdoblja obrazovanja provedenog u inozemstvu u svrhu nastavka obrazovanja provodi obrazovna ustanova u kojoj se želi nastaviti obrazovanje sukladno načelima propisanim ovim Zakonom, zakonima iz područja obrazovanja i svojim propisima.
- (5) Postupak priznavanja iz stavka 1. ovog članka svojim aktima utvrđenim Statutom propisuju obrazovne ustanove. Informacije o proceduri i kriterijima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija trebaju biti javno dostupne.
- (6) Postupci priznavanja iz stavka 1. i stavka 4. ovog članka dio su unutarnjeg sustava osiguravanja kvalitete te, kao i ostale djelatnosti obrazovnih ustanova, podliježu vanjskom vrednovanju, sukladno postojećim propisima.
- (7) U provedbi postupka priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije, obrazovna ustanova može zatražiti mišljenje nadležne agencije o inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji.

Članak 12.

- (1) U slučajevima kada postoji opravdani razlog, ministar nadležan za obrazovanje može donijeti odluku o automatskom priznavanju za određene inozemne obrazovne kvalifikacije.
- (2) Opravdani razlog za donošenje odluke o automatskom priznavanju može biti međunarodni bilateralni ili multilateralni sporazum o uzajamnom automatskom priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija ili Preporuka Agencije za znanost i visoko obrazovanje temeljena na provedenom vanjskom vrednovanju visokog učilišta u inozemstvu.
- (3) Odluka iz stavka 1. ovog članka mora sadržavati izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije te sve relevantne informacije iz čl. 8. stavka 3. ovog Zakona o obrazovnom i kvalifikacijskom sustavu zemlje u kojoj je izdana inozemna obrazovna kvalifikacija. Uz izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije navodi se i naziv države u kojoj je inozemna obrazovna kvalifikacija stečena, na hrvatskome jeziku.
- (4) Nakon stupanja na snagu Odluke iz stavka 1. ovog članka ne provodi se postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije.

Članak 13.

- (1) Nadležne agencije dužne su u elektroničkom obliku voditi evidencije o svim provedenim postupcima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija.
- (2) Evidencije iz stavka 1. moraju sadržavati:
 - podatke o osobi kojoj je izdano rješenje: puno ime i prezime, godina rođenja, spol i državljanstvo;
 - podatke o rješenju o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije: datum, klasa i urudžbeni broj;
 - podatke o inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji: naziv u izvorniku, odnosno njegov prijevod, datum, te naziv institucije i zemlje koja je izdala inozemnu obrazovnu kvalifikaciju;
 - podaci o obrazovnom programu, godinama obrazovanja, semestrima/razredima i kolegijima/predmetima.
- (3) Podaci iz prethodnog stavka prikupljaju se, obrađuju, pohranjuju i prenose u svrhu osiguravanja jednakog postupanja prema nositeljima inozemnih obrazovnih kvalifikacija u postupku priznavanja, te u druge svrhe predviđene posebnim propisima.
- (4) Nadležno ministarstvo dužno je u elektroničkom obliku voditi evidencije o svim odlukama o automatskom priznavanju.

Članak 14.

Nadležne agencije obavljaju i sljedeće poslove:

- pružaju informacije i savjetuju nositelje inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- surađuju s obrazovnim ustanovama, strukovnim udruženjima i drugim dionicima s ciljem razmjene informacija i unapređenja postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- na zahtjev tijela nadležnih za priznavanje inozemnih stručnih kvalifikacija daju mišljenja o stečenoj inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji kao dijelu inozemne stručne kvalifikacije;
- na zahtjev obrazovne ustanove koja provodi postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije sa svrhom nastavka obrazovanja daju mišljenje o stečenoj inozemnoj obrazovnoj kvalifikaciji;
- po potrebi dostavljaju podatke i informacije o provedenim postupcima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija ministarstvu nadležnom za obrazovanje a najmanje jedanput godišnje podnose izvješće o svom radu na priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- obavljaju i druge poslove vezane uz informiranje javnosti o kvalifikacijama, kvalifikacijskim sustavima i postupcima priznavanja.

Članak 15.

Ministarstvo nadležno za obrazovanje dužno je:

- kao drugostupanjsko tijelo odlučivati o žalbi na rješenje o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- pratiti provedbu postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- voditi službenu evidenciju inozemnih obrazovnih kvalifikacija za koje je donesena odluka o automatskom priznavanju;
- ujedinjavati podatke iz elektroničkih evidencija koje vode nadležne agencije i obrazovne ustanove u svrhu unapređenja i razvoja sustava priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- koordinirati rad svih nadležnih agencija i obrazovnih ustanova, poticati njihovu suradnju i razmjenu informacija u svrhu unapređenja postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- redovito surađivati sa drugim nadležnim tijelima s ciljem unapređenja sustava priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija;
- pratiti međunarodne politike u području priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija i surađivati s međunarodnim institucijama i udruženjima.

Glava IV.
PRIJELAZNE I ZAVRŠNE ODREDBE

Članak 16.

- (1) Visina naknade za troškove postupka priznavanja, način raspodjele naknade, oslobođenja od plaćanja naknade te druga pitanja troškova postupka utvrđeni su Zakonom o upravnim pritojbama.

Članak 17.

- (2) Školske svjedodžbe, diplome i druge javne isprave o stečenoj naobrazbi izdane do 8. listopada 1991. godine u obrazovnim ustanovama na području bivše SFRJ izjednačene su po pravnoj snazi sa školskim svjedodžbama, diplomama i drugim javnim ispravama obrazovnih ustanova Republike Hrvatske i ne podliježu postupku priznavanja.

Članak 18.

- (1) Danom početka primjene ovog Zakona prestaje važiti Zakon o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija (Narodne novine, br. 158/03., 138/06. i 124/09, 45/11.)
- (2) Danom početka primjene ovog Zakona prestaje važiti Pravilnik o visini naknade i oslobođenjima od plaćanja naknade za troškove postupka priznavanja inozemnih visokoškolskih kvalifikacija i razdoblja studija (Narodne novine, br. 60/05.)

Članak 19.

Postupci priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija započeti prije stupanja na snagu ovog Zakona dovršit će se prema odredbama Zakona o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija (Narodne novine, br. 158/03., 138/06. i 124/09, 45/11.).

Članak 20.

Zakon stupa na snagu osmoga dana od dana objave u Narodnim novinama.

V. OBRAZLOŽENJE ODREDBI PREDLOŽENOG ZAKONA

Članak 1.

Ovim člankom utvrđuje se predmet Zakona, a to su postupak, minimalni kriteriji te nadležna tijela za provođenje postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija, razdoblja obrazovanja te automatsko priznavanje.

Članak 2.

U članku 2. navodi se cilj Zakona i načela na kojima se treba temeljiti priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija uz načela u postupcima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija koja proizlaze iz Zakona o potvrđivanju Konvencije o priznavanju visokoškolskih kvalifikacija u području Europe (Narodne novine, Međunarodni ugovori, br. 9/02.).

Članak 3.

U članku 3. objašnjavaju se osnovni pojmovi vezani uz priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

Članak 4.

Ovim člankom utvrđuje se tko sve ima pravo na priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija.

Članak 5.

U ovom članku navode se agencije nadležne za provođenje postupka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija u svrhu pristupa tržištu rada za profesije koje nisu uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj. Pri tome se uvodi jasno razlikovanje između priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija i priznavanja inozemnih stručnih kvalifikacija koje provode nadležna tijela sukladno posebnim propisima.

Članak 6.

Članak 6. uređuje na koji se način pokreće postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije te kome se podnosi zahtjev za priznavanje.

Članak 7.

Članak 7. propisuje obveznu i dodatnu dokumentaciju koja se prilaže uz zahtjev za priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije.

Članak 8.

Članak 8. propisuje što sve obuhvaća postupak priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije, odnosno administrativnu i stručnu provjeru te provjeru vjerodostojnosti kada postoji sumnja u vjerodostojnost isprave. Stručna provjera detaljno je razrađena te podrazumijeva utvrđivanje informacija o obrazovnom i kvalifikacijskom sustavu zemlje u kojoj je izdana inozemna obrazovna kvalifikacija te informacije o stečenoj kvalifikaciji na temelju kojih poslodavac može procijeniti kvalitetu inozemne obrazovne kvalifikacije.

Članak 9.

Članak 9. propisuje rok u kojem se rješava zahtjev za priznavanje inozemne obrazovne kvalifikacije, što se navodi u izreci i obrazloženju rješenja te mogućnost žalbe.

Članak 10.

Članak 10. propisuje da nositelj inozemne obrazovne kvalifikacije stečeni naziv koristi u njegovom izvornom obliku.

Članak 11.

Članak 11. propisuje nadležnosti u postupcima priznavanja inozemne obrazovne kvalifikacije u svrhu nastavka obrazovanja te određuje da se ono provodi u okviru upisnog postupka te na temelju internih akata obrazovnih ustanova. Postupci priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija i razdoblja obrazovanja dio su unutarnjeg i vanjskog sustava osiguravanja kvalitete. Uz navedeno, člankom se propisuje i nadležnost u priznavanju razdoblja obrazovanja provedenog u inozemstvu.

Članak 12.

Članak 12. propisuje da u slučaju kada postoji opravdani razlog ministar nadležan za obrazovanje može donijeti odluku o automatskom priznavanju te utvrđuje da opravdani razlog može biti međunarodni bilateralni ili multilateralni sporazum o uzajamnome automatskom priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija ili Preporuka Agencije za znanost i visoko obrazovanje temeljena na provedenome vanjskom vrednovanju visokog učilišta u inozemstvu.

Članak 13.

Članak 13. propisuje da su nadležne agencije i obrazovne ustanove dužne u elektroničkom obliku voditi evidencije o svim provedenim postupcima priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija. Također navodi što sve moraju sadržavati evidencije te koja je svrha njihova prikupljanja, obrađivanja, pohranjivanja i prenošenja.

Članak 14.

Članak 14. propisuje ostale poslove koje obavljaju nadležne agencije u postupku priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija kao što su pružanje informacija i savjeta nositeljima inozemnih obrazovnih kvalifikacija, suradnja s obrazovnim ustanovama, strukovnim udruženjima i drugim dionicima, davanje mišljenja o stečenoj obrazovnoj kvalifikaciji na zahtjev drugih nadležnih tijela te drugi poslovi vezani uz informiranje javnosti o kvalifikacijama, kvalifikacijskim sustavima i postupcima priznavanja.

Članak 15.

Članak 15. propisuje ulogu ministarstva nadležnog za obrazovanje koje je dužno odlučivati o žalbi na rješenje o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija, pratiti provedbu postupaka priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija, voditi službenu evidenciju inozemnih obrazovnih kvalifikacija za koje je donesena odluka o automatskom priznavanju, ujedinjavati podatke iz elektroničkih evidencija koje vode nadležne agencije i obrazovne ustanove, koordinirati rad svih nadležnih agencija i obrazovnih ustanova, redovito surađivati s drugim nadležnim tijelima u svrhu praćenja razvoja pojedinih djelatnosti i zanimanja te pratiti međunarodne politike u području priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija i surađivati s međunarodnim institucijama i udruženjima.

Članak 16.

Članak 16. propisuje da su visina naknade za troškove priznavanja, način raspodjele naknade, oslobođenje od plaćanja naknade te druga pitanja troškova postupaka utvrđeni Zakonom o upravnim pristojbama.

Članak 17.

Članak 17. propisuje da školske svjedodžbe, diplome i druge javne isprave o stečenoj izobrazbi izdane do 8. listopada 1991. u obrazovnim ustanovama na području bivše SFRJ ne podliježu postupku priznavanja jer su izjednačene po pravnoj snazi sa školskim svjedodžbama, diplomama i drugim javnim ispravama obrazovnih ustanova Republike Hrvatske.

Članak 18.

Članak 18. propisuje da danom početka primjene ovog Zakona prestaju važiti Zakon o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija (Narodne novine, br. 158/03., 138/06. i 124/06., 45/11.) i Pravilnik o visini naknade i oslobođenjima od plaćanja naknade za troškove postupaka priznavanja inozemnih visokoškolskih kvalifikacija i razdoblja studija (Narodne novine, br. 60/05.).

Članak 19.

Članak 19. propisuje da će se postupci priznavanja inozemnih obrazovnih kvalifikacija početi prije stupanja na snagu ovog Zakona dovršiti prema odredbama Zakona o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija (Narodne novine, br. 158/03., 138/06. i 124/06., 45/11.).

Članak 20.

Članak propisuje da ovaj Zakon stupa na snagu osmog dana od dana objave u Narodnim novinama.

1) Alla pagina 4 al comma 2, concordo che: postojeća rješenja o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija sa svrhom zapošljavanja, koja izdaju agencije u sustavu obrazovanja, nedovoljno su informativna poslodavcima.... 5 righe sotto si prosegue col "Međutim, dodatno mišljenje nije sastavni dio Rješenja..." Avendo sotto mano quel documento che il mio ex compagno di classe aveva, si potrebbero risolvere tanti problemi. Reputo che se l'Agenzia effettua la valutazione, debba anche emettere un decreto chiaro a tutti. Finora il titolo di studio veniva ricopiato nella lingua originale e cio' ora viene tolto, in quanto, se ho capito bene si prevede la traduzione in lingua croata.

2) Alla pagina 5 la prima inizia con la parola "dupliciranja postupka". Anche su questo fatto sono d'accordo! Bisogna arrivare a una collaborazione con i centri universitari croati (che non vengono nominati in nessun contesto nel Regolamento!). Loro dovrebbero analizzare i piani e programmi universitari e dare la propria opinione sul titolo di laurea. Da quando e' cambiata la legge riguardo le competenze pedagogiche si e' arrivati all'assurdita' che tutti diventano insegnanti ma non sanno di quali materie. Una volta l'Universita' dava l'abilitazione professionale, oggi non piu'.

Questo tasto dolente non e' neppure nominato nel disegno di legge.

L'altro problema che si collega a cio' e' il fatto che AZOO e ASOO bloccano agli insegnati la possibilita' di accedere all'esame professionale!

3)Alla pagina 6, art. 2 comma 3, si parla della Convenzione europea che, secondo me, dovrebbe per automatismo riconoscere il titolo di studio e la qualifica professionale ai connazionali che hanno studiato in Italia o all'estero.

4)Alla pagina 7, comma 1, terzo trattino: reputo che l'Agenzia debba fare di piu' di quello che faceva finora! L'Agenzia definisca la qualifica professionale! Mi metto sempre nei panni di un direttore di Osijek, [p.es.](#) che deve cercare un traduttore per comprendere quale sia il titolo di studio del candidato di Arte musicale che ha conseguito una laurea al Conservatorio di Trieste.

5)Alla pagina 8 art.7 comma 2, primo trattino: mi chiedo chi valuta ed analizza i piani e programmi? L'Agenzia o l'Universita'? Finora alcuni inviavano tutta la documentazione anche all'AZOO ma il Decreto rimaneva sempre uguale, senza alcuna valutazione inerente i piani e programmi di studio.

6)Alla pagina 10, art.10: dopo il punto aggiungerei:"preveden na hrvatskom jeziku od strane Agencije". Cio' onde evitare che i vari traduttori ed interpreti inventino titoli di studio inesistenti (Laurea in lettere=Diploma društvanih nauka (odgoj i obrazovanje)).

7)Alla pagina 11 art.12: tutto l'articolo dovrebbe venir utilizzato per riprendere quel Decreto MIUR!

8)Alla pagina 12 art.14 terzo trattino:" na zahtjev tijela... daju mišljenja..." Secondo me bisognerebbe obbligare l'Agenzia ad emettere un decreto con tanto di qualifica professionale e di studio. Per l'assunzione servono sia l'una che l'altra. Mi sembra un'enorme perdita di tempo continuare a chiedere in giro le opinioni di persone che non fanno altro che consigliarti di chiedere "il parere" ad un suo collega.

9)Alla pagina 12, art 15 settimo trattino. vedo qui la possibilita' di collaborazione con l'UI, visto che parlano solo di collaborazioni internazionali.

Queste sono le mie riflessioni per quanto riguarda la proposta di legge sulle qualifiche professionali estere

Spettabile prof. Zani,

desideriamo inoltrare le nostre conclusioni a lettura della Proposta di Legge sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

Premettiamo che è nostra opinione che sarebbe opportuno consigliare alle autorità competenti che venga ripristinata la procedura di riconoscimento usata sino al 2003/2004, e precisamente:

- Dovrebbe rientrare nei compiti di Commissioni interne alle Università croate determinare, in base al Piano e programma presentato dal richiedente, quanto siano equiparabili a quelli in Croazia i titoli di studio in questione. Una frase conclusiva che indichi la possibilità di insegnare in una scuola elementare o media sarebbe d'uopo, onde sapere con certezza cosa richiedere dal e al candidato.
- La condizione per accedere all'esame di Stato dovrebbe essere valutata anche a seconda del fatto se il titolo di studio del richiedente lo abilita o meno ad insegnare nel Paese dove ha terminato gli studi, se tale Paese è membro dell'UE. (pg.7 art.5.).

Ci rendiamo conto che la nostra richiesta esula dal contenuto della Proposta di legge, ma riteniamo che sia l'unico modo giusto per intraprendere un percorso di chiarezza in merito alle interpretazioni dei titoli di studio.

Per la SE "Belvedere", G. Frank

Per la SE "Dolac" N. Poropat

Per la SE "Gelsi" G. Tijan

Per la SE "San Nicolò" I. Bradaschia

Per la SMSI, M. Scalembra

TALIJANSKA SREDNJA ŠKOLA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA
ROVINJ – ROVIGNO

52210 Rovinj - Rovigno; G. Carducci 16, tel. 00385/052/813-277; fax 840-985
OIB: 40451153058, MB: 3364143; E-mail: smsir@pu.t-com.hr

Rovigno, 30 settembre 2014

UNIONE ITALIANA
GIUNTA ESECUTIVA

Stimati,

in relazione alla partecipazione al Dibattito pubblico indetto dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia in merito al „Disegno di legge sul riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero“, con la presente Vi inviamo le seguenti considerazioni:

1. leggendo il Disegno di legge si nota la finalità del Ministero di voler semplificare le procedure di riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero in quanto almeno sono definite le istituzioni preposte ad eseguire il riconoscimento, nel nostro caso di scuola media per quanto riguarda il riconoscimento del titolo conseguito dal docente all'estero da parte dell'Agenzia per le scienze e l'istruzione universitaria. Però si auspica che l'Agenzia, in collaborazione con l'ENIC/NARIC provvederà a convertire un diploma conseguito all'estero, sulla base dei contenuti e non solo sulla base del titolo di studio, es. „dottore in chimica“.

L'Agenzia preposta deve assegnare il titolo corrispettivo esistente in Croazia con la possibilità di accedere anche all'esame di stato.

2. Tenendo conto che le istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana riscontrano da tempo grossi problemi nell'assunzione di docenti che hanno conseguito titoli di studio all'estero che non sono contemplati dal Regolamento sulle qualifiche professionali atte all'insegnamento nella R. di Croazia, riteniamo sia importante sollecitare una maggiore flessibilità da parte dell'Agenzia nella procedura di riconoscimento del titolo dato che più volte le nostre istituzioni scolastiche hanno bisogno urgente di regolare l'assunzione dei quadri necessari per poter garantire la qualità dell'insegnamento e onde poter offrire maggiore sicurezza e stabilità ai propri docenti.

Per citare un caso: la laurea specifica in „biotecnologie mediche“ probabilmente non potrà essere contemplata nel Regolamento sulle qualifiche e quindi in questo caso il titolo deve essere comunque riconosciuto e permettere che il candidato possa essere assunto come professore di chimica e/ o di biologia a tempo indeterminato il che finora non succedeva.

Cordialmente salutiamo.

La preside:

Ines Venier

Nicole Mišon

Ylenia Cossetto

Marina Paoletić

Unione Italiana

Via Uljarska 1/IV

51000 Fiume – Rijeka

OGGETTO: Partecipazione al dibattito pubblico indetto dal Ministero della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia in relazione alla "valutazione preliminare della Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sull'educazione e istruzione nella scuola elementare e media superiore".

Spettabili,

Ci rivolgiamo a Voi in quanto docenti della Scuola Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" di Buie in quanto da quando siamo entrate in rapporto di lavoro ci siamo imbattute in questa problematica burocratica che non riconosce i nostri titoli di studio e quindi ci relega in una situazione di precariato.

Nello specifico: Ylenia Cossetto laureata in chimica e in rapporto di lavoro dal 2010, Marina Paoletić laureata in storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici (Università degli studi di Udine), in rapporto di lavoro dal 2011 e Nicole Mišon laureata in Filologia, letteratura e società nel mondo antico e moderno e in rapporto di lavoro da gennaio 2014.

Tutte noi ci siamo laureate presso l'Università degli Studi di Trieste e pertanto il nostro titolo di studio non risulta idoneo per l'insegnamento nelle scuole della Croazia anche se quest'ultima ha aderito ad accordi internazionali quali il Sistema di Bologna e la Convenzione di Lisbona e dal 2013 sia un membro effettivo dell'Unione Europea. Di conseguenza, noi cittadini croati della minoranza italiana laureati in Italia, non abbiamo il diritto di insegnare nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume, non per mancanza di qualifiche o competenze ma per un banale problema burocratico non ancora risolto.

È nostro parere che tale problema debba venir risolto il più presto possibile in quanto riteniamo che gli alunni delle scuole delle minoranze abbiano il diritto di avere professori qualificati e che conoscano bene la loro lingua madre. Se questa tipologia di problemi continuerà ad esistere le scuole della minoranza avranno sempre meno professori qualificati in quanto questi non sono disposti a lavorare per tanti anni con contratti a termine e senza nessuna sicurezza lavorativa.

Per ovviare a questo ingente problema, la nostra proposta è quella di parificare il titolo di studio conseguito in Italia ad uno equivalente esistente in Croazia. In questo modo i tirocinanti avrebbero l'opportunità di accedere all'esame professionale.

Nella speranza di avere in tempi brevi una risposta positiva, Vi inviamo i nostri cordiali saluti.

Nicole Mišon

Ylenia Cossetto

Marina Paoletić

OČITOVANJE

u internetsko savjetovanje o

Nacrtu prijedloga Zakona o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija

<i>Naziv nacrtu zakona, drugog propisa ili akta o kojem se provodi savjetovanje</i>	Nacrt prijedloga Zakona o priznavanju inozemnih obrazovnih kvalifikacija
<i>Naziv tijela nadležnog za izradu nacrtu</i>	Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta
<i>Razdoblje internetskog savjetovanja (početak i završetak)</i>	2. rujna – 17. listopada 2014.
<i>Ime i prezime osobe, odnosno naziv predstavnika zainteresirane javnosti (organizacije civilnog društva, ustanove i sl.) koji daje očitovanje</i>	UNIONE ITALIANA Krovna udruga talijanske nacionalne manjine Odgovorna osoba: Predsjednik Izvršnog Vijeća, Maurizio Tremul
<i>Načelne primjedbe i prijedlozi s obrazloženjem</i>	Mišljenja smo da bi priznavanje inozemnih obrazovnih kvalifikacija kao formalno potvrđivanje vrijednosti inozemne obrazovne kvalifikacije od nadležne agencije ili obrazovne ustanove u svrhu nastavka obrazovanja ili pristupa tržištu rada za profesije koje nisu uključene u Popis reguliranih profesija u Republici Hrvatskoj, trebalo uvažiti informacije o pravima koja se stječu posjedovanjem obrazovne kvalifikacije, prikupljene Informacijama o stečenoj kvalifikaciji tijekom stručne provjere nadležnih Agencija te ih automatski priznavati kod npr. propisivanja vrsta stručne spreme učitelja i stručnih suradnika u osnovnoj i srednjoj školi, a sve u skladu sa Direktivom 2005/36/EZ o priznavanju stručnih kvalifikacija.
<i>Primjedbe i prijedlozi na pojedine odredbe s obrazloženjem</i>	Članak 9. stavak (3) mijenja se i glasi: (3) U izreci rješenja o priznavanju inozemne obrazovne kvalifikacije navodi se svrha priznavanja i izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije, kao i odgovarajući hrvatski naziv. Uz izvorni naziv inozemne obrazovne kvalifikacije navodi se i naziv države u kojoj je inozemna obrazovna kvalifikacija stečena, na hrvatskome jeziku. Obrazloženje: izvorni nazivi inozemne obrazovne kvalifikacije nisu

	<p>prisutni u pravilnicima o stručnoj spremi i pedagoško-psihološkom obrazovanju učitelja i stručnih suradnika u osnovnoj i srednjoj školi te je zato osobama koje su stekle te inozemne obrazovne kvalifikacije de facto onemogućen pristup državnom ispitu i samim time i rad u školi.</p> <p>Članak 10. mijenja se i glasi:</p> <p>Nositelj inozemne obrazovne kvalifikacije stečeni naziv koristi u Republici Hrvatskoj u njegovom izvornom obliku, kao i odgovarajući hrvatski naziv.</p> <p>Obrazloženje: izvorni nazivi inozemne obrazovne kvalifikacije nisu prisutni u pravilnicima o stručnoj spremi i pedagoško-psihološkom obrazovanju učitelja i stručnih suradnika u osnovnoj i srednjoj školi te je zato osobama koje su stekle te inozemne obrazovne kvalifikacije de facto onemogućen pristup državnom ispitu i samim time i rad u školi.</p>
<i>Datum dostavljanja očitovanja</i>	16.10.2014.

javnarasprava-zpiok@mzos.hr